

Fino all'8 dicembre 2021 si sta celebrando nella Chiesa un Anno dedicato a **san Giuseppe**, come ha stabilito Papa Francesco con la lettera apostolica "Patris Corde" ("Con cuore di padre"): queste sono le parole conclusive del documento:

«Padri non si nasce, lo si diventa. E non lo si diventa solo perché si mette al mondo un figlio, ma perché ci si prende responsabilmente cura di lui. Tutte le volte che qualcuno si assume la responsabilità della vita di un altro, in un certo senso esercita la paternità nei suoi confronti.[...]»

Nella società del nostro tempo, spesso i figli sembrano essere orfani di padre. Anche la Chiesa di oggi ha bisogno di padri.[...] Essere padri significa introdurre il figlio all'esperienza della vita, alla realtà. Non trattenerlo, non imprigionarlo, non possederlo, ma renderlo capace di scelte, di libertà, di partenze. Forse per questo, accanto all'appellativo di padre, a Giuseppe la tradizione ha messo anche quello di "castissimo". Non è un'indicazione meramente affettiva, ma la sintesi di un atteggiamento che esprime il contrario del possesso. La castità è la libertà dal possesso in tutti gli ambiti della vita. Solo quando un amore è casto, è veramente amore. L'amore che vuole possedere, alla fine diventa sempre pericoloso, imprigiona, soffoca, rende infelici. Dio stesso ha amato l'uomo con amore casto, lasciandolo libero anche di sbagliare e di mettersi contro di Lui. La logica dell'amore è sempre una logica di libertà, e Giuseppe ha saputo amare in maniera straordinariamente libera. Non ha mai messo sé stesso al centro. Ha saputo decentrarsi, mettere al centro della sua vita Maria e Gesù.

La felicità di Giuseppe non è nella logica del sacrificio di sé, ma del dono di sé. Non si percepisce mai in quest'uomo frustrazione, ma solo fiducia. Il suo persistente silenzio non contempla lamentele ma sempre gesti concreti di fiducia. [...]

La paternità che rinuncia alla tentazione di vivere la vita dei figli spalanca sempre spazi all'inedito. Ogni figlio porta sempre con sé un mistero, un inedito che può essere rivelato solo con l'aiuto di un padre che rispetta la sua libertà. Un padre consapevole di completare la propria azione educativa e di vivere pienamente la paternità solo quando si è reso "inutile", quando vede che il figlio diventa autonomo e cammina da solo sui sentieri della vita, quando si pone nella situazione di Giuseppe, il quale ha sempre saputo che quel Bambino non era suo, ma era stato semplicemente affidato alle sue cure. In fondo, è ciò che lascia intendere Gesù quando dice: "Non chiamate 'padre' nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste"».

Acqua benedetta per tutti

Da questa domenica e nelle due successive saranno disponibili presso le nostre chiese **bottigliette** contenenti acqua benedetta così che in ogni famiglia si possa effettuare la benedizione della casa, dal momento che le condizioni della pandemia non permettono la visita del sacerdote. Insieme all'acqua benedetta verrà consegnato un "santino" raffigurante la Resurrezione di Gesù e recante sul retro la formula da recitare preferibilmente in occasione della Pasqua, che è il momento più consono per la benedizione della famiglia.

I due oggetti, già sterilizzati, saranno consegnati da volontari muniti di guanti all'uscita dalle celebrazioni, opportunamente distanziati per non formare assembramenti. E' consentita la donazione di una offerta che servirà a sostenere le spese vive della Parrocchia e del Monastero. In caso di pioggia la consegna delle bottigliette, dei santini e delle offerte verrà fatta in Chiesa al termine della s. Messa senza spostamento dai propri posti.

Zona Rossa

Le norme che sono previste in zona rossa vanno rispettate e la Parrocchia è la prima a farlo; ricordo però che è comunque permesso spostarsi dal proprio domicilio per partecipare alla **s. Messa** quotidiana o domenicale: **nulla cambia** quindi per i fedeli, che sono tenuti a rispettare il precetto festivo, se non impediti da motivi seri di salute.

Sono sospesi gli incontri di catechismo (e tutti gli altri incontri) infrasettimanali, a meno che non siano collegati a una s. Messa, prima o dopo di essa e purché non generino assembramenti: si provvede comunque e sempre a una sanificazione degli ambienti prima e dopo il catechismo.

Triduo di San Giuseppe

In questo Anno di San Giuseppe viene concessa ai fedeli l'**indulgenza plenaria** in occasione delle festività maggiori di questo Santo (19 marzo e 1 maggio) per la partecipazione alla s. Messa e per qualsiasi atto di devozione dedicato a san Giuseppe e approvato dalla Chiesa.

Noi quest'anno proponiamo un **Triduo di preparazione** nei giorni **15, 16 e 17 marzo**, nei quali al termine della s. Messa ci sarà un breve momento di riflessione e di preghiera dedicato a san Giuseppe, basato sulle parole della Lettera Apostolica di papa Francesco.

Vi ricordo anche che l'indulgenza plenaria è legata alla Confessione e alla Comunione sacramentale: nei giorni del Triduo, prima e dopo la s. Messa, sarà disponibile per le Confessioni nella Chiesa di s. Amanzio.

Il giorno 19 marzo la s. Messa solenne alle ore 17.00.
Sono sospese sia l'Adorazione Eucaristica sia la Via Crucis.



Come nella Chiesa antica, ancora oggi nel cammino di preparazione al Battesimo per gli adulti la “*Redditio Fidei*” è il momento in cui i catecumeni, coloro che si preparano a ricevere nella notte di Pasqua i sacramenti dell’iniziazione cristiana, dopo aver ricevuto il **Simbolo** della Fede, cioè il Credo, (*Traditio Fidei*=“dono della fede”) da imparare, il Sabato Santo, **riconsegnano** al Vescovo la fede ricevuta, dopo averla meditata, con l’impegno di viverla nella Chiesa, prima di fare, nel momento del Battesimo, la loro professione di fede. Insieme al “Credo” sempre nel Sabato Santo, viene consegnata agli “eletti” la Preghiera del Signore (il Padre nostro), come riassunto della preghiera dei cristiani. Non si tratta tanto di consegnare qualcosa, quanto di “trasmettere” le parole pronunciate dalla comunità che, insieme ai ministri o a volte attraverso solo la loro voce, professa quelle verità e prega come il Signore stesso ha insegnato. Dopo il periodo della preparazione si domanda quindi ai battezzandi di riconsegnare quello che hanno ricevuto, facendolo diventare propria professione e preghiera.

La *Redditio Fidei* si traduce per i battezzandi in pratica nello scegliere un accompagnatore/trice spirituale con l’aiuto del quale tracciare i tratti essenziali della propria **Regola di Vita** quale risposta libera al dono della Fede: la scelta di appartenere alla Chiesa in una Parrocchia particolare, la scelta di un cammino più deciso alla luce del Vangelo e una scelta di servizio concreta.

All’origine di ogni atto di fede, infatti, troviamo un avvenimento: quel preciso istante in cui l’amore di Dio raggiunge il cuore dell’uomo. L’apostolo Paolo esprime con queste parole quell’indicibile istante che ha radicalmente cambiato la propria vita e che chiamiamo vocazione, conversione, battesimo: *...mi ha amato e ha dato se stesso per me*. Ma questo istante personale, diviene poi un atto comunitario, assume cioè la forma di quel gesto confidente con il quale il fedele **consegna** a Dio tutta la propria esistenza come risposta a questo dono di amore. Qui si consumano, come in un atto d’amore, quelle nozze mistiche tra la divinità e l’umanità: il fedele **diventa** figlio di Dio. Come in ogni “patto”, la scelta di fede domanda piena consapevolezza, libera adesione, coerenza di vita. La fede non è infatti mortificazione dell’intelligenza, né rinuncia all’esercizio della propria libertà: al contrario dona una libertà maggiore che si esprime nelle tre rinunce e nel triplice “credo” della Notte Pasquale. E noi siamo pronti a questa “consegna”? La nostra Regola di Vita è adeguata, generosa, attenta, fedele al Vangelo?

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Quarta settimana di Quaresima e del Salterio

| | |
|---|---|
| <p>Domenica 14 marzo 4[^] DOMENICA DI QUARESIMA (Laetare)</p> <p><i>Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui.</i></p> | <p>10.15 (Monast.)</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monast.) GIACOBBE, ROSA E AUGUSTO 2° Scrutinio battesimale</p> |
| <p>Lunedì 15 marzo</p> <p><i>Va', tuo figlio vive.</i></p> | <p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 BRUNO E TITINA ANSELMI NICOLA Triduo di san Giuseppe</p> |
| <p>Martedì 16 marzo</p> <p><i>All'istante quell'uomo guarì.</i></p> | <p>16.30 Rosario</p> <p>17.00</p> <p>Triduo di san Giuseppe</p> |
| <p>Mercoledì 17 marzo</p> <p><i>Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio.</i></p> | <p>16.30 Rosario</p> <p>17.00</p> <p>Triduo di san Giuseppe</p> |
| <p>Giovedì 18 marzo</p> <p><i>Vi è già chi vi accusa: Mosè, in cui riponete la vostra speranza.</i></p> | <p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 Celebrazione prefestiva di San Giuseppe</p> |
| <p>Venerdì 19 marzo SAN GIUSEPPE</p> <p><i>Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.</i></p> | <p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 Solenne celebrazione in onore di San Giuseppe DEF. FAM. CERASA GIUSEPPA, SANTE, LORENZO E ANNUNZIATA</p> |
| <p>Sabato 20 marzo</p> <p><i>Il Cristo viene forse dalla Galilea?</i></p> | <p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Maria) GIROLAMO, ANNA E MILENA CIACCI RENATO</p> |
| <p>Domenica 21 marzo 5[^] DOMENICA DI QUARESIMA</p> <p><i>Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto.</i></p> | <p>10.15 (Monast.) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 ANTONIO E DOMENICA, ANTONIO E EGIDIA</p> <p>18.00 (Monast.) 3° Scrutinio battesimale</p> |